

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XXIV

n. 1

RISOLUZIONE DELLA 7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

d'iniziativa del senatore NENCINI

approvata il 4 giugno 2013

ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, a conclusione dell'esame dell'affare assegnato sui Campionati mondiali di ciclismo 2013

La Commissione,

premessi che:

i Campionati mondiali di ciclismo sono il terzo evento sportivo più importante nel mondo;

per l'edizione del 2013, le nazioni candidate a ospitarli erano Spagna e Italia. Quest'ultima è riuscita ad aggiudicarseli, grazie al considerevole impegno della regione Toscana e di tutti gli enti locali, organizzatisi in un comitato istituzionale *ad hoc*;

la grande opportunità che si è creata per il nostro Paese si traduce, però, di fatto in un aggravio del bilancio degli enti locali della Toscana, senza deroghe al Patto di stabilità, stimato intorno ai 33 milioni di euro per la sistemazione e messa in sicurezza dei percorsi;

l'allora Presidente del Consiglio ha sostenuto con gli enti locali e la regione la candidatura delle città di Firenze, Lucca, Montecatini Terme e Pistoia a ospitare i Campionati mondiali di ciclismo 2013, come dimostra la sua lettera (prot. n. USS-Sport 0003568-P del 9 giugno 2010) a M. Patrick Mc Quaid, presidente dell'Unione ciclistica internazionale (UCI) e quella del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega allo sport, on. Rocco Crimi (prot. n. USS-Sport 0003569-P del 9 giugno 2010) al dottor Claudio Rossi, presidente del comitato organizzatore;

è improcrastinabile corrispondere rapidamente a questo impegno formale, per sostenere le spese relative alle opere pubbliche necessarie alla organizzazione dell'evento;

considerato che i Campionati mondiali di ciclismo muovono importanti energie culturali impegnate negli eventi collaterali, che dovrebbero coinvolgere anche le scuole, e promuovono al contempo nuovi flussi turistici;

talune opere previste nel progetto originario – tra cui il ciclodromo e le piste ciclabili – sono state annullate per mancanza di fondi quando invece la loro esecuzione rappresenterebbe un arricchimento per il territorio, anche in relazione alle ricadute permanenti che tali investimenti potrebbero avere;

le opere pubbliche necessarie e larga parte delle attività organizzative sono a carico degli enti locali e della regione, istituzioni che da tempo hanno stanziato rilevanti risorse per offrire un servizio adeguato all'importanza dell'evento;

impegna il Governo:

a tenere fede agli impegni presi dai precedenti Governi, istituendo un fondo nazionale a reale sostegno del comitato organizzatore, in considerazione della rilevanza internazionale di questa importantissima competizione sportiva, che altrimenti rischia di essere realizzata con gravi lacune.

